CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA - 3° TRIMESTRE 2026 -

Sono 89.790 le imprese registrate

alla Camera di commercio al 30 settembre 2026. Di queste 80.402 risultano attive. Se alle sedi di impresa si aggiungono le 25.361 unità locali presenti, si ottiene un totale di 115.151 attività registrate a fine settembre nell'area metropolitana di Bologna.

SEDI DI IMPRESA - ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA

3° trimestre	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
2008	98.310	1.218	1.047	171	0,17
2009	97.918	1.274	1.032	242	0,25
2010	97.688	1.355	984	371	0,38
2011	98.075	1.253	958	295	0,30
2012	97.592	1.172	982	190	0,20
2013	97.099	1.194	1.029	165	0,17
2014	96.677	1.132	926	206	0,21
2015	96.568	1.159	906	253	0,26
2016	96.428	1.070	851	219	0,23
2017	95.993	1.051	809	242	0,25
2018	95.834	1.036	829	207	0,22
2019	95.634	1.230	930	300	0,31
2020	95.021	959	760	199	0,21
2021	95.465	902	655	247	0,26
2022	94.604	1.022	769	253	0,27
2023	94.185	1.118	800	318	0,34
2024	92.389	1.070	849	221	0,24
2025	91.377	1.026	759	267	0,29
2026	89.790	1.061	770	291	0,32

+291 imprese il saldo anagrafico

Il trimestre si chiude in positivo per la nati-mortalità imprenditoriale bolognese, che registra nei tre mesi 291 attività in più, con un tasso di crescita del +0,32%, frutto di 1.061 iscrizioni, e 770 cessazioni d'impresa.

Torna a crescere lo stock imprenditoriale

E anche sommando alle effettive cessazioni di attività le 200 unità cessate d'ufficio a seguito delle attività amministrative del Registro Imprese sulle aziende ancora iscritte, ma non più realmente operanti da tempo, in questi tre mesi il calo imprenditoriale osservato da inizio anno sembra arrestarsi, con lo stock delle imprese che passa dalle 89.694 di giugno alle 89.790 registrate a fine settembre 2026.

In regione tutti valori positivi, la media emiliano-romagnola si assesta al +0,24%. In linea la crescita nazionale, anch'essa al +0,32%.

LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA

154 società di capitale in più, oltre 680 ditte individuali aperte

Prosegue la crescita delle società di capitale, +154 attività tra luglio e settembre (+0,47% la crescita rispetto a settembre 2025), in questi tre mesi il bilancio è positivo anche per le ditte individuali, con 182 attività in più (+0,45%); 2 unità in più anche per cooperative e consorzi, calano ancora invece le società di persone, -47 unità.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER FORMA GIURIDICA D'IMPRESA

Forma giuridica	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
Società di capitale	33.176	322	168	154	0,47
Società di persone	14.039	43	90	-47	-0,33
Imprese individuali	40.622	684	502	182	0,45
Altre forme	1.953	12	10	2	0,10
TOTALE	**89.790**	**1.061**	**770**	**291**	**0,32**

LE DINAMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Al 30.09.2026 il 65,1% delle imprese bolognesi opera nei servizi, il 23,7% nell'industria e il 7,7% in agricoltura e pesca.

SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE

Settori	al 30/09/2026		rispetto al 30/06/2026	
	Imprese registrate	Peso %	Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale %
Agricoltura e pesca	**6.893**	**7,7%**	**-31**	**-0,45**
Attività estrattive	16	0,0%	-1	-5,88
Manifattura	7.982	8,9%	-36	-0,45
Public utilities	313	0,3%	2	0,64
Costruzioni	13.001	14,5%	71	0,55
Industria	**21.312**	**23,7%**	**36**	**0,17**
Commercio	16.996	18,9%	-7	-0,04
Trasporti	3.459	3,9%	12	0,35
Alloggio e ristorazione	7.266	8,1%	33	0,46
Attività editoriali, trasm.radiofoniche e produzi...	592	0,7%	8	1,37
Telecomunicazioni, program. e cons.informati...	2.366	2,6%	17	0,72
Attività finanziarie e assicurative	2.983	3,3%	36	1,22
Attività immobiliari	7.776	8,7%	31	0,40
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.945	5,5%	34	0,69
Attività amministrative e di servizi di supporto	4.089	4,6%	18	0,44
Amm.ne pubb. e difesa; assicurazione sociale...	2	0,0%	0	0,00
Istruzione e formazione	627	0,7%	2	0,32
Salute umana e assistenza sociale	682	0,8%	4	0,59
Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.148	1,3%	-1	-0,09
Altre attività di servizi	5.497	6,1%	28	0,51
Servizi	**58.428**	**65,1%**	**215**	**0,37**
Non classificate	3.157	3,5%	-124	-3,78

Crescono i servizi a persone e imprese

L'analisi settoriale - che adotta da inizio anno la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025 - conferma la progressiva trasformazione del tessuto bolognese: crescono i servizi, +215 attività e una crescita del +0,37% nei tre mesi, sostenuti da attività finanziarie e assicurative (+36 unità; +1,22% la crescita), quelle professionali,

scientifiche e tecniche (+34; +0,69%), e dalle attività immobiliari (+31; +0,40%). Positivi anche le attività turistiche (+33 unità; +0,46% la crescita), e i trasporti (+12; +0,35%); diminuiscono invece le attività commerciali, con 7 unità in meno e una variazione del -0,04% tra luglio e settembre.

Tiene il settore industriale, le cui 36 attività in più (+0,17% rispetto al settembre 2025) complessivamente registrate nel trimestre sono quasi esclusivamente dovute al buon risultato delle attività edili, +71 unità nei tre mesi (+0,55%); in calo invece il settore manifatturiero, con 36 unità in meno (-0,45%) tra luglio e settembre. In calo anche agricoltura e pesca, -31 attività e una variazione del -0,45%.

+92 imprese artigiane

Tiene la componente artigiana, che a Bologna rappresenta quasi un'impresa su tre, e che ha chiuso il periodo con 92 imprese in più, frutto di 416 iscrizioni, a fronte di 324 cessazioni. Al 30 settembre 2026 risultano 24.013 imprese artigiane registrate nell'area metropolitana di Bologna, di cui 23.934 attive.

LE DINAMICHE DA INIZIO ANNO

Da inizio anno aperte quasi 4.300 imprese

Dall'inizio dell'anno sono nate 4.274 imprese, e ne sono cessate 3.335: i primi nove mesi dell'anno si chiudono con un saldo di +939 unità e una crescita del +1,04%.

Crescono in questi nove mesi i servizi finanziari e assicurativi, +124 unità e una crescita rispetto al settembre 2025 del +4,34%, le attività professionali, scientifiche e tecniche (+112; +2,32%), e quelle immobiliari (+55; +0,71%), rallentano invece le attività edili (-145 attività e una variazione del -1,10%), i settori manifatturiero (-198; -2,42%), turistico (-55; -0,75%), e del commercio (-431 attività e un calo del -2,47%).

Bilancio in attivo per le società di capitale, +687 unità nei nove mesi e un tasso di crescita del +2,11%, tra gennaio e settembre hanno aperto anche 2.654 ditte individuali.

SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE SEMESTRALE

Attività economica	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	30/09/2026	31/12/2025		
Agricoltura e pesca	**6.893**	**7.080**	**-187**	**-2,64**
Attività estrattive	16	17	-1	-5,88
Manifattura	7.982	8.180	-198	-2,42
Public utilities	313	303	10	3,30
Costruzioni	13.001	13.146	-145	-1,10
Industria	**21.312**	**21.646**	**-334**	**-1,54**
Commercio	16.996	17.427	-431	-2,47
Trasporti	3.459	3.478	-19	-0,55
Alloggio e ristorazione	7.266	7.321	-55	-0,75
Attività editoriali, trasm.radiofoniche e produzi...	592	587	5	0,85
Telecomunicazioni, program. e cons.informati...	2.366	2.350	16	0,68
Attività finanziarie e assicurative	2.983	2.859	124	4,34
Attività immobiliari	7.776	7.721	55	0,71
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.945	4.833	112	2,32
Attività amministrative e di servizi di supporto	4.089	4.092	-3	-0,07
Amm.ne pubb. e difesa; assicurazione sociale...	2	2	0	0,00
Istruzione e formazione	627	615	12	1,95
Salute umana e assistenza sociale	682	657	25	3,81
Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.148	1.135	13	1,15
Altre attività di servizi	5.497	5.453	44	0,81
Servizi	**58.428**	**58.530**	**-102**	**-0,17**

Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa
051/6093454
ufficio.stampa@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/

Ufficio Statistica studi
051/6093512
statistica@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi

DEFINIZIONI E NOTE METODOLOGICHE

Variazione % = (Imprese Registrate periodo di riferimento - Imprese Registrate periodo precedente)/ Imprese Registrate periodo precedente x 100

Tasso di crescita = (Iscrizioni - Cessazioni) periodo di riferimento/Imprese Registrate inizio periodo x 100

Tasso di crescita settoriale = (Imprese Registrate settore, periodo di riferimento - Imprese Registrate settore, periodo precedente)/ Imprese Registrate settore, periodo precedente x 100

Tasso di iscrizione o cessazione = (Iscrizioni o Cessazioni) periodo di riferimento/Imprese Registrate inizio periodo x 100

A partire dal I trimestre 2014 nelle statistiche Movimprese le variabili imprese registrate, iscrizioni e cessazioni sono considerate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**" (introdotta nel II° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi).

Dall'1 gennaio 2025 è entrata in vigore **ATECO 2025**, la nuova classificazione delle attività economiche, adottata operativamente a partire dall'1 aprile 2025. A partire da inizio anno 2026 pertanto, Movimprese e Stockview adottano la codifica Ateco2025 per la classificazione delle attività economiche. La nuova classificazione, condivisa a livello nazionale dai principali organismi istituzionali del mondo statistico, fiscale ed amministrativo risulta solo parzialmente confrontabile con le serie precedenti calcolate secondo l'Ateco2007, per due ragioni strettamente connesse. Da un lato, la struttura della nuova tassonomia si mostra considerevolmente diversa rispetto alla precedente, sia nei criteri con cui sono state individuate le attività economiche, sia nella configurazione delle voci di dettaglio; dall'altro lato, la metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco nel passaggio dalla versione 2007 alla versione 2025.

A partire dal 2005, in applicazione del Dpr. 247/04 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati forniti alle CCIAA i criteri necessari per giungere alla **cancellazione d'ufficio** di quelle imprese non più operative da almeno tre anni e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro Imprese. L'analisi delle cessazioni è pertanto da considerarsi, a decorrere dal 1° trimestre 2006, al netto di tali attività meramente amministrative.
E' opportuno ricordare peraltro che l'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative: di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock sono da utilizzarsi con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.
Dalle stesse considerazioni emerge come lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici resti il tasso di crescita, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il saldo è definito dalla differenza tra imprese iscritte ed imprese cessate nel periodo, al netto delle **variazioni**, che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle ditte con sede nella provincia considerata, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica:

a) stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva;
b) forma giuridica: una impresa può passare da una forma giuridica ad un'altra continuando la propria attività sotto una nuova veste (si parla di "trasformazione");
c) attività economica esercitata: nel caso in cui una impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice importanza;
d) cancellazione dal R.I.: nei rari casi di errata iscrizione (ad es. una S.p.A. che risultasse erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. provvede ad effettuarne la cancellazione;
e) trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali.

Il **saldo settoriale** è definito dalla differenza tra lo stock delle imprese registrate a fine periodo di osservazione e lo stock delle imprese registrate a fine periodo precedente.

Il raggruppamento delle "**altre forme**" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono:

- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Per **imprese artigiane cessate** si intendono le imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame. La cancellazione dall'Albo Artigiani non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa: l'impresa potrebbe infatti aver cessato la sola attività artigiana o potrebbe aver perso i requisiti per l'iscrizione all'Albo Artigiano pur continuando l'attività.